

Spesa per i farmaci In Piemonte aumenti da record

Più 15,1 per cento: l'aumento della spesa farmaceutica nel mese di gennaio colloca il Piemonte al primo posto tra le Regioni del nord nella crescita fatta registrare dal costo della spesa farmaceutica. Un dato che era già stato rilevato con preoccupazione dal Gruppo regionale di Forza Italia per il mese di dicembre 2005 e che ora si è addirittura aggravato.

«È la conferma che la giunta non controlla la spesa farmaceutica – dice il capogruppo Enzo Ghigo – e nonostante tutte le rassicurazioni dell'assessore Mario Valpreda non c'è proprio da restare tranquilli. Con questo ritmo di crescita ci avviamo a registrare un extra di spesa per farmaci di 100 milioni di euro all'anno, 200 miliardi delle vecchie lire, che si aggiunge alle cifre già impressionanti del deficit fatto registrare in questi mesi». Ma Ghigo accusa che «la manovra sui farmaci generici è stata un completo fallimento: ci era stato spiegato che l'aumento del consumo di farmaci senza licenza avrebbe finanziato l'esenzione del ticket, ma nulla di tutto ciò è avvenuto».

Ghigo ha già ripetutamente chiesto all'assessore alla Sanità di riferire in IV Commissione sull'andamento della spesa farmaceutica, e di chiarire quali provvedimenti concreti intenda assumere la giunta per tenerla sotto controllo.

«Di sicuro – continua – non possiamo ritenere accettabile la spiegazione secondo cui la spesa rientrerà con l'applicazione dello sconto concordato dal governo con i farmacisti, che è di circa il 4 per cento, mentre la spesa cresce a un ritmo tre volte superiore. I motivi della maggiore spesa sono da cercare altrove, e l'assessore, se è in grado di dare spiegazioni deve fornirle nelle sedi competenti».